

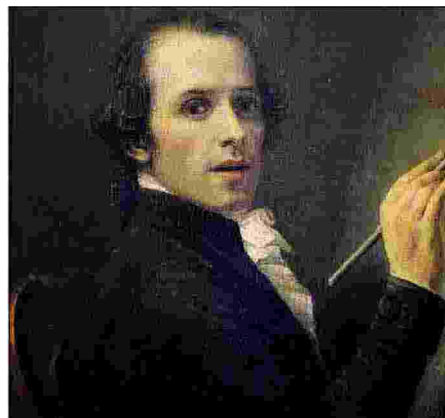


TREVISO Per "Canova, gloria trevigiana" il calco mai esposto prima In mostra la "mano" dell'artista

TREVISO - Capolavori dal mondo a Treviso per la grande mostra su Antonio Canova (Possagno, 1^a novembre 1757 - Venezia, 13 ottobre 1822), ma anche i calchi del suo volto e della sua mano, reliquie del culto laico in onore dello scultore per antonomasia del Neoclassicismo di cui quest'anno si celebra il bicentenario della morte. Si intitola "Canova, gloria trevigiana. Dalla bellezza classica all'annuncio romantico" l'esposizione che il Museo Bailo e i Musei Civici ospiteranno dal 14 maggio al 25 settembre.

Secondo Fabrizio Malachin, direttore dei Musei Civici, "c'è grande attesa per la mostra dedicata al Canova, oltre che per l'inaugurazione del nuovo Grande Bailo. Il pubblico potrà ammirare un nucleo molto

importante di sculture e gessi del grande Maestro. Molti dei prestiti, anche eccezionali, per la mostra sono già stati definiti e confermati. Sarà una mostra bellissima che, ne siamo certi, riuscirà a celebrare il Canova, indiscussa gloria trevigiana". L'assessore alla Cultura, Lavinia Colonna Preti, anticipa che la mostra trevigiana intende svelare, per la prima volta al largo pubblico, "una serie di reperti conservati nelle collezioni civiche, mai sino ad ora esposti. A partire dai calchi della mano destra del Maestro e della sua maschera funeraria, autentiche "reliquie" dell'artista, entrate nelle collezioni civiche già in epoca ottocentesca".



Antonio Canova Possagno, 1757 - Venezia, 1822

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



164344